



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



**RECEPIMENTO DIRETTIVE
«PACCHETTO RIFIUTI»
GdL
PILE-RAEE-ELV**

Decreto unico PILE-RAEE

Consultazione
16 GENNAIO 2020

*Sala Auditorium
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*

GDL: Sergio Cristofanelli, Franco Bisconti, Massimo Lepri, Maurizio Mariani, Francesca Ricciardi,
Marie Aude Tavoso.

Ex Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento – direttiverifiuti@minambiente.it

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

PRINCIPALI OBIETTIVI

- Recepire Direttiva 2018/849/UE che modifica le direttive 2006/66/CE e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- recepire art. 8 bis della direttiva 2018/851/UE recante «*Requisiti generali minimi in materia di responsabilità estesa del produttore*»;
- armonizzare in un sistema unico, la gestione dei RAEE con la gestione dei rifiuti di pile e accumulatori



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE- RAEE-ELV DIRETTIVA 2018/849/UE

Introdotta, per gli Stati membri,

obbligo di trasmissione della **relazione di controllo della qualità** dei dati oggetto di rendicontazione della direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE- RAEE-ELV DIRETTIVA 2018/851/UE (ART. 8 BIS)

aggiornare il regime di responsabilità estesa del produttore anche al fine di superare criticità che non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi comunitari.

Temi aperti sul «sistema RAEE» e sul «sistema PILE»

- Inefficacia dei modelli di raccolta e inadeguatezza del trattamento;
- contrasto del sommerso anche al fine del raggiungimento degli obiettivi comunitari;
- inadeguata informazione agli utenti finali sulle modalità di ritiro dei RAEE e di rifiuti di pile ed accumulatori;
- definizione delle voci di costo del contributo ambientale;
- discordanza tra i sistemi di gestione RAEE e PILE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Principali divergenze tra il «Sistema RAEE» e il «Sistema Pile»

	PRINCIPALI DIVERGENZE	RAEE (D.Lgs 49/14)	PILE E ACCUMULATORI (D.Lgs 188/08)
1	Sistemi individuali	Art. 9	Non disciplinati
2	Sistemi collettivi	Art. 10	Non disciplinati
3	Raccolta presso la distribuzione	Art. 11	Non disciplinata
4	Trattamento adeguato	Art. 18	Non disciplinato
5	Garanzie finanziarie	Art. 25	Non disciplinate
6	Compiti Centro di Coordinamento (CdC)	Art. 33	Art. 17
7	Informazioni al CdC e monitoraggio	Art. 34	Art. 17
8	Organizzazione CdC	Art. 33	Art. 18

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Principali divergenze tra i sistemi di gestione RAEE e Pile

A differenza del D.Lgs 49/14, nel D.Lgs 188/08

- non è prevista una disciplina per la gestione dei rifiuti di pile ed accumulatori in forma individuale
- non è previsto che i sistemi collettivi per la gestione dei rifiuti di pile ed accumulatori garantiscano capacità minime finanziarie e percentuali minime di quote di immesso né tantomeno che lo statuto sia soggetto ad approvazione
- non è prevista l'esclusione dalla formazione del reddito degli eventuali avanzi di gestione dei consorzi per la gestione dei rifiuti di pile ed accumulatori.

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Raccolta presso la distribuzione

A differenza del D.Lgs 49/14, nel D.Lgs 188/08

non è previsto

- il ritiro dei rifiuti di pile ed accumulatori nella modalità « uno contro uno»;
- Il ritiro dei rifiuti di pile ed accumulatori di origine domestica, diversi da quelle portatili, nella modalità «uno contro zero»;
- il conferimento dei rifiuti di pile ed accumulatori da parte dei distributori a centri di raccolta

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Raccolta presso la distribuzione

A differenza del D.Lgs 49/14, nel D.Lgs 188/08

- insufficiente chiarezza circa le modalità operative di raccolta dei rifiuti di pile ed accumulatori presso i punti vendita
- le strutture di raccolta del servizio pubblico non consentono il conferimento di tutte le tipologie di rifiuti di pile ed accumulatori di origine domestica da parte dei distributori.
- non è previsto un accordo di programma tra produttori e distribuzione

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Il decreto unico Pile-RAEE

prevede

- modalità di finanziamento della gestione dei rifiuti di pile ed accumulatori differenziate per origine domestica e professionale;
- ridefinizione del ruolo e delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti nelle filiere RAEE e rifiuti pile e accumulatori (produttori, sistemi di gestione, gestori pubblici e privati di rifiuti, ecc.);
- definizione delle voci di costo per la determinazione del contributo;
- maggiore trasparenza dei sistemi di gestione sui risultati conseguiti e sulle procedure di selezione dei gestori delle attività di raccolta e di recupero.

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Il decreto unico Pile-RAEE

prevede

- regolamentazione dei sistemi di gestione individuali;
- disciplina dell'avanzo di gestione
- Unico Centro di coordinamento
- Obbligo per tutti i sistemi di gestione (RAEE e PILE) di adesione al Centro di coordinamento

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Il decreto unico Pile-RAEE

prevede

che ogni sistema collettivo per la gestione dei RAEE, dei rifiuti di pile ed accumulatori e di entrambi,

- garantisca capacità minime finanziarie e percentuali minime di quote di immesso;
- disponga di riserve finanziarie come garanzia per la copertura dei costi di gestione;
- conformi il proprio statuto ai criteri direttivi dei sistemi di gestione di cui all'articolo 237 del decreto legislativo 3 aprile 2006;.
- comunichi al Centro di coordinamento i dati dei RAEE e dei rifiuti di pile e accumulatori raccolti e avviati ad adeguato trattamento.

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Il decreto unico Pile-RAEE

per incrementare la raccolta, prevede

- l'obbligo per i produttori di effettuare campagne di comunicazione a carattere locale e nazionale sulle corrette modalità di ritiro raccolta e riciclo dei RAEE e di rifiuti di pile ed accumulatori
- Il ritiro dei RAEE e dei rifiuti di pile ed accumulatori anche da parte dei centri di assistenza e degli installatori e il conferimento dei rifiuti di pile ed accumulatori di origine domestica nei centri di raccolta, qualora istituiti dai Comuni, anche da parte dei distributori, dei centri di assistenza e degli installatori.
- corrispettivi a copertura dei costi sostenuti dai Comuni e dalla distribuzione per il ritiro quantificati sulla base delle rispettive quantità in peso.

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Il decreto unico Pile-RAEE

trattamento adeguato

- tutti i RAEE e i rifiuti di pile e accumulatori raccolti separatamente sono sottoposti ad un trattamento adeguato,
- i produttori, i distributori di AEE e di pile ed accumulatori, i centri di raccolta, gli installatori e i centri di assistenza tecnica che avviano a trattamento i RAEE e i rifiuti di pile e accumulatori sono responsabili che i rifiuti siano sottoposti a trattamento adeguato
- il rispetto dei requisiti degli impianti nella fase di esercizio è assicurato dalla Regione o dalla Provincia delegata al rilascio delle autorizzazioni

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Il decreto unico Pile-RAEE

Sezione AEE-Pile del Registro unico dei produttori

- l'iscrizione alla sezione AEE-Pile del Registro per i produttori di pile ed accumulatori aventi sede legale in un altro Stato membro dell'Unione europea, avviene tramite un rappresentante autorizzato;
- i produttori di AEE e di pile ed accumulatori indicano anche il numero dei pezzi immessi sul mercato;
- il Registro garantisce, al momento dell'iscrizione, la verifica automatica dell'avvenuta adesione del produttore ad un sistema collettivo;
- I costi del Registro sono a carico dei produttori in base alle rispettive quote di mercato

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Il decreto unico Pile-RAEE

Centro di coordinamento (CdC)

unico Centro di coordinamento per la gestione dei RAEE e dei rifiuti di pile ed accumulatori a cui aderiscono tutti i sistemi di gestione

Il CdC

- organizza la raccolta anche dagli installatori e dai centri di assistenza tecnica in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale da parte di ogni sistema individuale e collettivo e
- definisce ed effettua campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei RAEE e dei rifiuti di pile e accumulatori

GRUPPO DI LAVORO N. 14 PILE-RAEE-ELV

Il decreto unico Pile-RAEE

Vigilanza e controllo

Le funzioni sono svolte dalla sezione AEE-Pile del Comitato per la responsabilità estesa del produttore «CREP» con il supporto di ISPRA,

II CREP

- è costituito da 5 esperti di cui 2 nominati dal Ministro dell'ambiente, di cui uno svolge la funzione di Presidente, 2 nominati dal Ministero dello sviluppo economico e 1 nominato dalla Conferenza unificata.
- si avvale di una segreteria tecnica incardinata presso la Direzione generale per l'economia circolare del Ministero dell'ambiente.

INVIATE I VOSTRI CONTRIBUTI ALL'INDIRIZZO

direttiverifiuti@minambiente.it

GRAZIE!!!

FRANCO BISCONTI
UNITÀ ASSISTENZA TECNICA SOGESID



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento – direttiverifiuti@minambiente.it